

Propulsione di ossigeno per le irritazioni della pelle

Maya Beauty Engineering (tel. 051 782368) ha sviluppato in diversi anni di studi e ricerche una procedura denominata Propulsione di Ossigeno® per mezzo del dispositivo **Oxy Xtra Med**. La Propulsione di Ossigeno® consiste nell'emissione di O₂ attraverso uno strumento meccanico che abbia la capacità di generare ossigeno a partire dall'atmosfera esterna e poi comprimerlo attraverso speciali filtri sino a raggiungere una concentrazione (purezza) compresa tra il 94 e il 98%. L'ossigeno, così concentrato e prodotto, viene successivamente ciettato sulla pelle a una pressione compresa tra i 2,5 e 2,8 bar. Gli effetti dimostrati sono sintetizzabili nella stimolazione di una vera angiogenesi, che si traduce in una buona produzione nella quantità e qualità di fibre collagene, fibre elastiche e acido ialuronico. La durata del trattamento con la Propulsione di Ossigeno® non deve essere mai inferiore agli otto minuti. **Oxy Xtra Med** permette di trattare le irritazioni della pelle, il rossore e le infiammazioni.



Laser frazionato ablativo per una pelle rigenerata

Il laser frazionato ablativo **CIS F1** di **Med Pharm** (tel. 02 48012331) utilizza una lunghezza d'onda di 10.600 nanometri che permette di donare alla pelle un aspetto più giovane in modo graduale e duraturo. Vengono prodotte migliaia di profonde e piccolissime colonne di attività termica che, eliminando le vecchie cellule, penetrano profondamente nel derma lasciando la cute circostante integra. Questo trattamento induce una rigenerazione della pelle sfruttando il naturale processo di guarigione della cute. La cute che presenta cicatrici acneiche, iperpigmentazioni, cicatrici chirurgiche o rughe, si trasforma in tessuto

sano e ringiovanito in modo naturale e poco traumatico. Il trattamento non è doloroso ma si avverte una sensazione di calore; l'applicazione di una crema anestetica prima del trattamento permette di renderlo pressoché indolore. Durante l'applicazione della luce laser le microlesioni innescano un processo di rigenerazione dei tessuti a opera dei fibroblasti con produzione di collagene ed elastina.



Onde di radiofrequenza e ultrasuono cavitazionali a bassa frequenza

L'apparecchiatura **FusioMed** di **Biotec** (tel. 0444 391683) trova largo impiego nelle più svariate applicazioni in campo cosmetico: nel estetico riduzione degli strati adiposi in eccesso, trattamenti anticellulite, rassorbimento di liponi, trattamenti pre e post liposuzione, ringiovanimento del viso. Attraverso l'uso di radiofrequenza monopolare e cavitazione stabile, si raggiunge un calore uniforme sia negli strati profondi che superficiali, originando una lisi delle cellule adipose e un immediato rassodamento della pelle. L'effetto della radiofrequenza monopolare genera un forte riscaldamento del derma, stimolando la tonificazione e il rassodamento della pelle attraverso la riduzione della cellulite. Inoltre, l'emissione controllata e sinergica della radiofrequenza e delle onde ultrasuono cavitazionali comporta una più profonda capacità di penetrazione e un maggiore picco della temperatura nel tessuto sottocutaneo. L'esito è un trattamento non invasivo ma efficace nei risultati.



Diagnosi della cute del viso

Skin Tester di **Dermal Medical Division** (numero verde 800 662423) effettua un'analisi qualitativa diagnostica della cute del viso. L'apparecchio consente di associare la valutazione visiva all'esame tecnologico e acquisire in tempo reale una serie di dati, frutto dei parametri inseriti e delle misurazioni effettuate, elaborando una sorta di "scontrino". Il principio su cui si basa lo strumento è principalmente quello ultrasonico: il fascio di ultrasuoni penetra nel derma con conseguente stimolazione cellulare e rielaborazione dello stimolo, da parte della cellula stessa, in base alla diversa intensità in termini di atonia/tonicità, compattezza, vitalità, sensibilità cutanea. Lo strumento sfrutta



anche il principio dell'impedenzometria, che misurando i valori elettrici di resistenza e reattanza capacitive determina il contenuto idrico intracellulare e interstiziale, e il principio della fotopletismografia che valuta il grado di vascolarizzazione del tessuto esaminato.